

L'anno scorso il 30° anniversario della sua morte è passato sotto silenzio Ora l'Obraz di Milano dedica a lui e ad altri maestri del cinema giapponese una stimolante retrospettiva

Tutte le donne di Kenji Mizoguchi

Ci siamo tutti dimenticati che i anno scorso cadeva il trentesimo della morte di Kenji Mizoguchi il cantore della donna umi liata e offesa il maestro del piano sequenza assai prima di Anto inioni e di Jancsò il rigista orientale che Pasolini prediligeva il più grande dei cineasti giapponesi si spense infatti di leucemia il 24 agosto 1956 pochi giorni prima che la Mostra di Venezia in un atmosfera resa pesante dalla notizia presentasse il suo ultimo film Il quortiere delle luci rosse noto in Italia e in tutto i occidente col titolo La strada della vergogna Era stato a Venezia nel 53 con la sua attrice prediletta Ki muyo Tanaka per accompagnarvi i Racconti della luna pallida dagosto che univano realismo e favola con una maestria ben superiore a quella di De Sica in Miracolo a Milano Si fece fotografare in abito occidentale in piazza San Marco e nessuno cospettò che quel signore con gli occinali che dava da mangiare al piccioni fosse altri che il solito turista. Ma si presentò in kimono a ritirare il Leone di argento diviso con il Kurosava dei

Rimono a ritirare il Leone d'argento diviso con il Kurusawa un Stite amurai.
Mizoguchi era abbonato ai Leoni d'argento ebbe il premio nel 52 per la Vita di O Haru donna galante avrà il terzo nel 54 per Lintindente Sansho Per tre anni consecutivi eterno secondo sembra incredibile che le giurie della Mostra non lo ritenessero mai degno del Leone d'oro Ma quante insensibilità si dovrebbe ro addebitare al festival cinematografico più antico del mondo!
D'altra parte bisogna pur dire che il cinema giapponese non è mai stato davvero popolare in Italia Nemmeno il Leone d'oro a Rashomon fece scuola Negli anni Cinquanta ebbe un insperato ma sempre relativo successo Larga birmana di lehikawa nella copia originale con sottotitoli. Nel decennio successivo La guar dia del corpo di Kurosawa sarà polverizzato nel giudizio del

pubblico dal rifacimento all italiana Per un pugno di dollari. Negli anni Settanta un capolavoro come La cerimonia lascerà fredde le platee e Oshima potrà riscattarsi soltanto con Limpero dei sensi ma per mottivi scandalistici.

Ozu altro grandissimo maestro lo si è avvicinato solo negli anni Ottanta (era morto nel 63) esolo grazie alla terza rete della televisione Ma con indici di gradimento talmente bassi da non rientrare nella norma e da non consentire il proseguimento della conoscenza. E se oggi la tecnologia giapponesse è all avanguardia mondiale, ciò non sigmirica necessariamente che il Giappone possa venire di moda nelle sue più forti espressioni artistiche Anche perché per quanto concerne il cinema di personalità quali Mitoguchi e Ozu si è perduta la memoria perfino in patria e da tempo il vecchio Kurosawa sopravivie soltanto in virtu dei finanziamenti stranieri e dei premi internazionali Questa è la verta è lo maggio a Ozu contenuto in Tokyo Ga di Wendersi lo testimonia in modo struggente

E da salutare perciò con simpatia ogni iniziativa che tenda a contestare questo insensato stato delle cose Lultima è la rassegna retrospettiva dedicata ai maestri del cinema giapponese in corso all Obraz Cinestudio di Milano È iniz ata con Larpa bir mana e prosegue con opere di Ozu Kurosawa Tessigahara Kobayashi Imamura Oshima Shindo e dello suco La Linia della dinene se mancano altre personalità di prima grandezza come per esempio Naruse Gosho Kinoshita Tuttavia un rilevo particolare con tre film è concesso a Mizoguchi anche per ovviare alla dimenticanza ci cui si diceva all inizio celebrando quelli anniversario sia pure in ritardo Oggi è in programma Racconti della luna pallida dagosto e a chiusura della rassegna

si vedranno Gli amanti crocifissi e L intendente Sansho Ugetsu Monogatari (che è il titolo originale dei Rucconti) è senz'altro uno di i capolavori di Mizoguchi Il clima e di fiaba ma come sè detto di fiaba realistica realta e sogno vi sono impastati in un magico equilibrio. Da un lato la resa corposa delle scene di villaggio e di guerra nel Giappone feudale dal altro I aerea invenzione della donna fantasma Con i suo obiettivo mantenuto impassibile a distanza con i suoi larghi piani sequenza contrappuntata i arra ma straordinari movimenti di macchina Mizoguchi guarda i due protagonisti il vasalo e il contadino agitaris a vuoto e i loro sogni di gloria (che costano la perdizione o la vita alle loro donne) annegarsi nello spazio che li rende quantomai vani ridicoli relativi. È un racconto morale ispirato a novelle giapponesi e a una leggenda cinese che con classica libertà e semplicità si muove in un circolo raffinato e sapiente tracciato con grazie sublime da un artista al culmine della maturità.

rende quantomai vani ridicoli relativi E un racconto morale ispirato a novelle giapponesi e a una leggenda cinese che con classica libertà e semplicità si muove in un circolo raffinato e appiente tracciato con grazie sublime da un artista al culmine della maturità

Forse in Sansho Dayu I equilibrio è meno cristallino ma in compenso ancor piu alto è il grido contro il feudalesimo e lo schavismo e l'incontro finale tra la madre e il figlio brucia ogni scoria di un racconto che in altre mani sarebbe quasi I appendi ce per toccare il vertuce di un emozione purissima Ma anche in Chikamatsu Monogatari (Chikamatsu è lo Shakespeare del Giappone) I epiligo è grandioso gli amanti adulteri vanno al patibolo sereni e col sorriso sulle labbra perché il loro amore ha risolifato su un mondo reso implaceble dal denaro e dai tabu Girato anche esso nel 1954 Chi amanti croci/issi approdò a Can nes invece che a Veneria La produzione di Mizoguchi era in quegli anni così feconda e felice da accontentare piu di un festival occidentale

Peccato però che della trilogia veneziana manchi il primo atto quella Vita di O Haru chera donna galante soltanto nel tutolo italiano Anzi tra tute le vittume femminii del piu famoso regista di donne del cinema non solo giapponose questa O Haru di un romanzo del Seicento (l'autore era citato nel tutolo origina le Vita di una donna di Saikaku) conosce la piu straziante delle dissecse nell' abisso Pur appartenendo alla buona società di Osa ka i costumi feudali e gli uomini non la risparmiano scrietà di Osa ka i costumi feudali e gli uomini non la risparmiano scrietà di Osa ka i costumi feudali e gli uomini non la risparmiano strappan dole i innamorato e poi i figlio sipingendola alla prostituzione e infine all'accattonaggio L'abiezione irreversibile è descritta da Mizoguchi ricorrendo esclusivamente al ritmo interno del pia no-sequenza che qui attinge il massimo delle possibilità esplora te dal suo tile è come se il destino della protagonista fosse raffigurato dall'effetto di un sasso gettato nello stagn

Perché si continua a sottovalutare uno dei protagonisti della nostra pittura? A proposito di una recente mini-mostra

Il piccolo grande Mucchi



MILANO — Ciasse 1000 dunque ottantotto anni por-tati però con la disinvoltura di un ragazzo innamorato di tutto ciò che la vita e il pen siero possono dare ancora a di un ragazzo innamorato di tutto cio che la vita e il pen si-ro possono dare ancora a chi è attento e partecipe alle cose della mente e del cuore E di partecipazione, di vita ad occhi aperti: nel fuoco di una vicenda culturale emotiva esistenziale ed ideale per tanti versi straordinaria Gabriele Mucchi in tutti questi anni ne ha provata molta Decano dei pittori realisti degli anni Cinquan ta assa vita artistica crima negli anni Trenta come architetto razionalista in Italia e a Berlino e come arti sta del Novecento A Parigi pol in giro per il mondo e poi ancora a Berlino dove per tunghi anni e stato professore dell'Accademia E davvero curloso il destino di tomini come lui In Germania e nel mondo le sue opere sono nel maggiori musci ed comorato come pittore e come uno tra i maggiori teorizza-

tori e conoscitori del Realismo attraverso le diverse epoche della pittura oltre che come sensibilissimo poeta e traduttore. Quando un palo d'arni fa il prestigioso Berliner Ensemble fu in Italia è stato proprio lo studio milanese di Mucchi che regista ed attori vollero visitare per prima cosa Eppure da noi i massmedia e le istitu zioni quasi lo ignorano Si direbbe che anch egli faccia parte di quelle generazioni rimosse di cui la storia della nostra arte e della nostra cuiltura è curiosamente co stellata. La mostra che gli è stata dedicata allo Studio Tega di via Senato in uno spazio dunque privato e non vistis simo è intatti qualcosa che intatti qualcosa che intatti qualcosa che di nuo il Comune di Milano aveva promesso ai numerosissimi inteletuali ed operatori che avevano sottoscritto una ri chiesta in tal senso La mostra a quanto pare per ora

non si far i ne si scorge qualche segnale serio in questa
drezione Eppuno dievamo il mano della nostra storia cella ric dela nostra storia cella ric dela nostra storia cella ric dela nostra storia cella ric degli ultimi sessent anni e nosole di quella Diffitti la pu
sone polin a civile che ha
sone polin a civile che ha
sone sara per caso proprio
qie to il dito che maggior
mante ha contato nel rendere cosi pi, ri e distratti i re
sponsabili delle mostre cominali di Milano") e peneriata (ostanttemeta nelle
sue scelle tematiche esur scelle tematiche esur scelle tematiche esur scelle tematiche desur scelle tenatiche profondamenie ogni snodo,
ogni ciclo della sua vasta
opera Così che ripercorreria
le tappe significa anche richiamare nila memoria fatti,
guerr atteggiamenti
asprezze e speranze brani
della storia di ieri ancora
presenti nelloge, dolenti
destini di uoriniri ed donne
in carne ed ossa

Tra primituismo e ro-

del cuore della monte queidel cuore della monte queila della ritista
La mostra allo Studio Tega preventa Infatti i sette
originali di alirettante acquellori a colori con le qual
stato della colori con le qual
stato della colori con le qual
stato della colori con le qual
mal di Baudelaire già pubblicate da Einaudi ed ora riproposte in volume in una
spiendida edizione a tiratura
ilmitata dalla Edi Artes nella collana Pinacoteca diretta
da Mario Monti con un saggio di Luigi Cavallo Da Rilke a Mallarme a Brecht e
molti altri dei resto egil da
sempre frequenta il delicatissimo difficile impegno dei
tissimo difficile impegno dei
tissimo difficile impegno dei
discipio dal piacde,
dall esigenza di fare poesia
di desigenza di fare poesia
di desigenza di fare poesia
di desigenza di fare poesia
di di mpulsi creativiha scritto Mucchi di se stesso
e di quest attività Dunque
«creare sulla suggestione di
un creatore che è uno dei
modi d'essen poeta di votto
porre le proprie immagini, i
propri ritmi e musica l'a
in propri ritmi e musica l'a
in propri ritme e misica l'a
in propri ritme di disciplina e
e inserme è del tutto nuovo,
rinato i nu ni diversa luce

Giorgio Seveso

Giorgio Seveso

CLASSICA

E Mozart giudicò otto volte Mozart

MOZARI & MOZART Concerti K 150 466 467 482 488 491 503 537 interpretati da I dwin I ischer Schnabel Lipatti Gieseking Backhaus Solomon Benedetti Michelangeli Annie I ischer Rubinstein Landowska (8 dischi LMI)

I ischer Rubinstein Landowska (8 dischi LMI)

ĉ Mozarte Mozarte per dimostrario con suggestivi esempi
la Emi propone otto concerti (sceiti fra i capolavori della
maturità) ciascuno in due interpretazioni diverse Si tratta
di una serie di otto dischi (uno per concerto) pubblicati sepa
ratamente nella coltana «storica» Studio e basati su un precioso materiale d archivio per la maggior parte degli anni 30
e 50 Il gloco degli accostamenti valorizza in modo intelligen
te e piace vole documenti che da tempo non crano piu facil
mente accessibili e consente di ascoltare alcune interpreta

oni leggendarie Tra i dischi di muggior rilievo possiamo citare subito que Tra i dischi di maggior rilievo possiamo citare subito quei o dedicato al Concerto in re minore K 466 nelle interpreta zioni di Fdwin Fischer (solista e direttore 1933) e di Arthur Schnabel (1948 direttore Walter Susskind) se non altro per immediata evidenza con cui si coglie il diverso modo di intendere il rapporto tra le inquietanti tensioni drammatiche di questo capoliavoro e Becthoven in una direzione decisamente «prebecthoveniana» muove la severa compattezza le nergia e la logica strutturale dell'interpretazione di Schnabel affascianate anche se oggi si è portati a dar ragione a Fischer che con intensità varietà e sottigliezza straordinarie coglie un più specifico accento «mozartiano». Ritroviamo coglie un piu specifico accento emozartiano. Ritroviami



Schnabel in una bella esecuzione del Concerto K 467 posta a confronto con uno del vertici della serie i interpretazione di Dinu Lipatti e Karajan in collaborazione davvero straordinaria per unita di intonti Edwin Fischer poi e forse il maggior protagonista della bella serie, come interprete del Concerti K 503 (confronto con Ciescking) e K 482 (a confronto con Annel Fischer) le sue registrazioni sono particolarmente preziose come documenti assai suegestivi di un pianismo che ha come come documenti assai suggestivi di un pianismo che ha con-tribuito in modo essenziale ali acquisizione dei capolavori di

tribuito in modo essenziale ali acquisizione dei capolavori di Mozart alia coscienzi contemporanea. Piu commemente note erano le bellissime registrazioni di Walter Giesek ng (K 503 e 401) mentre una priziosa rarità e costituita dai Moz ri di Wanda Landowska (K 537 a con fronto con Backi aus). Un pinnista oggi prob ibilmente poco familiare al piblico italiano e i inglese Solomon (K 491 una interpretazione di choi contenta cupezza e K 480) mentre una curio iti è la discutibile interpretazione del Concrito K 488 rigistrata da Rubinstein nel 1930 accostata a Benedetti Michelangeli (presente nella serie anche con il Concerto K 450). Come si vede prevalgono i pianisti che han no creato la grande tradizione interpretativa classicasi di cui lascoltatore, può seguire alcuni sviluppi ascoltando questi dischi accompagnati da sintetiche e intelligenti presentazio i di Franco Sgrignoli. Un discorso a sè meriterebbe la scelta delle cadenze talvolta sorprendentemente datata e sempre molto interessante.

CONTEMPORANEA

Polka con ironia

Il Quintetto del 1940 è giu-stamente una delle pagine cameristiche piu note di Sciostakovic un esempio in-signe dell aggressivo vitali-smo del gusto ironico o sar-castico, del lirismo e delle impennate drammatiche che costituiscono i caratteri

turità
In questa nuova superba
incisione lo suonano Viadiincisione lo suonano Viadi-mir Ashkenazy e l'inglese Quartetto Fitzwilliam pro-tagonista dell'unica regi-

strazione completa dei quartetti di Sciostakovic
Essa non poteva includere idue pezzi per quartetto Ele gia e Polka scoperti nel 1985 e opportunamente inseriti nel nuovo disco databili intorno al 1931 corrispondono nel contenuto musicale rispettivamente ad un ari della Lady Macbeth dei Misenske alla polka dell'Eta dell'oro

dell oro
Oltre a queste preziose primizie il disco contiene le Set mizle il disco contiene le Set-te liriche su testi di Blok op 127 del 1967 per soprano pia-noforte violino e violoncello è und dei lavori che aprono la fase ultima dell attività di Sciostakovic quella del ri piegamento introspettivo della rifiessiva economia di mezzi degli indugi meditati-vi

La intensa suggestione di queste pagine trova in Elisabeth Soderström in Ashkenazy e in due membri dei Quartetto Fitzwilliam interpreti eccellenti come tutti gil altri pezzi dei disco che accosta con raffinata intelligenza tre diversi volti del compositore sovietico

Segnalazioni

AMAZULU «Amazulu» Island Ilps 9851 (Ricordi) Trio vocale femminile in un miscuglio senza grosse ambizioni e una prevalenza di garbato e sereno reggue non escluse come in After Tonight, reminiscenze di rhythm and blues anni 50 (d i)

MADISON Best in Show. Sonet Satt 2960 (Ri-

cordi)
Hard rock di segno danese con cuprezze a volte
tangibili senza particolari ossessività (d1)
STRAVINSKY «Putentella Suttes n te eAortinero Sinionia Orchestra dir Rattle (Emi
055 2910731)
La Emi ripropone una delle prime incisioni di
Simon Rattle risalente al 1978 il giovane di
rettore inglese propone uno Stravinsky Pergolesi di scorrevole eleganza (pp)
SIRFI IUS «Legreptica» (Pp)

Danco Gueden Siepi Poell Wiener Phiharmoniker dir Erich Kleiber (3 Lp Decca 417316-1)
Era doveroso rimettere in catalogo questa in cisione delle Nozze di Figino davoro storicas anche perche è una delle pochissime registrazioni del grande Er ch Rieber I Illiustre direttore collabora con una compagnia di primo piano e propone dei capola voro mozartiano una concezione di un dinamismo di una intensità e di una computezza poetica che ammettono pochi confronti (p p)
MOZART «Concerti K 45e ibis Philharmo.

ammettono pochi confronti (pp) MOZART «Concerti K 456 e 166». Philharmonica Orchestra Ashkinazy direttore e solista (Decca 414337 2 Cd)
Proseguendo felicemente la sua repistrazione di tutti i concerti pianisti i di Mozart Vladi mir Ashkenazy prisenta un i literpretazione concentrata sobria e contro i ta di larammatico Concerto K 466 (con lec. tin e di Betthoven) e la affianca ad una ese ucioni rice di eleganza e di sottili s'umature dei meno noto Concerto K 456 (pp)

dugi meditatisuggestione di
sungestione di successione del gipone di
sungestione di successione del ciclo di
sungestione di sungestione del ciclo di
sungestione di sungestione del ciclo di
sungestione di successione del ciclo del discontrole del ciclo del discontrole del sungestione del ciclo del discontrole del ciclo del del discontrole del ciclo del discontrole del discontrole del ciclo del discontrole del ciclo del discontrole

POP

Il mondo in una gola

NICK CAVI "Your Luneral My Irial Mute Stumm 31 (Ricordi) D1 MAND 1 G 11 AS "Saint of Pit Mute Stumm 35 (R)

cordi)

Il vocalist è quasi sempre
nel gruppi rock una sorta di
guru di catalizzatore Il che
non significa tutt altro che
il panorama dell'attuale
predominante vocalità brilli

di originalità Poche le eccezioni di autentica creatività vocale e fra queste si colloca fuor di dubbio Nick Cave la cui gola è una visione del mondo e lo riconferma in questo nuovo emozionante albumi no composibilità di considera di consi



JAZZ Così

suonò **Davis**

BI NNY CARTI R «Jazz off the Vir Vol 3 Spotlite Spj 147 (importaz Irec)

Nume storico del jazz all inizio Benny Carter (ottimo quistato un posto al sole per il suo la oro come arrangiatore svolto per varie orchestre (in clusi Fenderson ed Lllington)

n inche le proprie Poca eco ha purò avuto Terchestra che Carter ha diretto fra il 1943 e il 1948 la si puo ascoltare ades so in questa raccolta indiria zata ai collezionisti ma che ha più d'una ragione d'interesse

più d'una ragione d'interesse per quanti seguono il jazz Certe la scrittura di Carter a cinterna d'un luogo che semi rerebbe ci mun. ha i suci pinti i simigli anti quando si con retizza nella seriene dei saxes i queste pugine sono un pic datati rispetti agli anni in cui hann it vato vita. Ma ad incuriosire bis erebbe la pre senza nei titoli del 4 di un gi wanissimo Miles Davis sia purt un pic costretto dalle cir costanze ad attegiaris più gli lespiano di qui un'i non fosse Pici sono III, kins in Max Roach a Dexter Cordon

dar iele ionia